



CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA MILITARE

XII MANDATO

Categorie Sergenti e Graduati

Al Signori Deputati della commissione difesa

Oggetto: proposte delle categorie Sergenti e Graduati del Co.Ce.R. Comparto Difesa in merito al provvedimenti di correttivo al riordino delle carriere delle Forze Armate.

^^^^^^

Vi ringraziamo, fin da subito per la sensibilità e l'attenzione che rivolgerete alle richieste a tutela del personale rappresentato.

Siamo ben consci che le risorse a disposizione del provvedimento sono esigue e non sufficienti a risolvere i problemi economici del personale da noi rappresentato.

In tale quadro, con spirito costruttivo, sottoponiamo alla Vostra autorevole attenzione le proposte, condivise con lo Stato Maggiore della Difesa durante l'incontro tenutosi il 21 ottobre u.s.,

Le richieste che abbiamo avanzato hanno trovato un'approvazione concettuale da parte degli Uffici preposti, ma questo, purtroppo e con rammarico, non ci dà la piena conferma dell'accoglimento "tecnico" delle richieste.

In merito al provvedimento depositato alla Camera dei Deputati illustriamo le nostre perplessità e proposte:

- Art. 690 "*Modalità di reclutamento Sergenti e Sovraintendenti*": al momento la norma determina: "*nel limite minimo del 50% dei posti disponibili mediante concorso per titoli ed esami nel limite massimo del 50% dei posti disponibili mediante concorso per titoli riservato al personale con un'anzianità minima di*

10 anni nel ruolo". La proposta da noi avanzata è di ripartire le percentuali, nel limite minimo del 50% per concorso a "titoli" riservato al personale con 10 anni nel ruolo e il restante 50% nel limite massimo per concorso "a titoli ed esami". La proposta accolta dallo Stato Maggiore della Difesa viene rimodulata nella percentuale non inferiore al 40% per concorso "a titoli" e la percentuale non superiore al 60% per concorso "a titoli ed esami". Su tale intenzione le Categorie non hanno nessuna riserva e accolgono la proposta;

- Art. 773 "*Corso di aggiornamento e formazione professionale*": al momento la norma determina, in riferimento al corso di formazione professionale relativamente di cui all'art.690, un corso non inferiore a tre mesi. La proposta accolta viene rimodulata in un corso della durata massima di tre mesi. Su tale intenzione le Categorie reputano necessario intervenire, così come indicato nella relazione tecnica depositata alla Camera dei Deputati, limitando il corso di aggiornamento alla durata di due mesi; Tale richiesta è avvalorata da una necessaria modifica "culturale" in quanto il personale vincitore di tale concorso ha un background professionale elevato e nella maggior parte dei casi già ricopre un incarico superiore;
- "*Concorso Interno per Marescialli*" di cui all'art. 679 comma 1 lettera "b": al momento la disposizione normativa determina, per la partecipazione del personale Graduato, 10 anni di servizio di cui almeno 7 in servizio permanente. La proposta accolta viene rimodulata in 7 anni di servizio di cui 3 anni in servizio permanente effettivo. Su tale intenzione le Categorie non hanno nessuna riserva e accolgono la proposta; In merito allo stesso dettato normativo, riguardante la partecipazione del ruolo Sergenti al concorso in oggetto per soli titoli, ci preme avanzare la proposta circa la modifica del limite massimo dei posti disponibili, che allo stato attuale è del 50%, in "*minimo 50%*". Inoltre, si chiede, per il concorso in parola, di avere il "*turn over*" al 100% delle fuoriuscite del personale appartenenti al ruolo Marescialli. Tale modifica viene avanzata, anche, in analogia al Comparto Sicurezza;
- "*Concorso Ufficiali Ruolo Speciale*" di cui all'art. 655. Su tale concorso avanziamo una riflessione tesa a scongiurare, nuovamente, dinamiche che hanno visto una Forza Armata non bandire concorsi per il ruolo in esame, o farlo in modo residuale, e di fatto creare sperequazioni tra il personale di diversa appartenenza istituzionale.

Su tale analisi appare necessario istituire una riserva di posti nei concorsi Ufficiali per il Ruolo Normale destinati ai concorsi per Ufficiali per il Ruolo Speciale pari al 10%.

In tale contesto è necessario prevedere un iter concorsuale tenendo in considerazione la professionalità del ruolo Sergenti e della categoria dei Graduati, nonché tenere in debita considerazione tutte le "idoneità" (prove fisiche annuali, idoneità sanitaria, ecc...) già in possesso del personale.

Ed eliminare la permanenza minima nel grado per l'accesso al concorso.

La richiesta avanzata dalle categorie, di riservare il 15% dei posti al personale del ruolo Sergenti e il 10% al ruolo Graduati nel grado apicale, non ha trovato accoglimento in quanto, lo Stato Maggiore della Difesa ha rimodulato nella riserva dei posti disponibili il 5% per entrambe le categorie. In tale quadro, a seguito del confronto avuto con gli Uffici preposti, e preso atto delle forti riserve da parte dei delegati, si conviene di dover intervenire rimodulando il dettato normativo tenendo conto delle successive proposte:

- riservare almeno il 10% dei posti disponibili per il ruolo Sergenti e per la categoria dei Graduati;
- prevedere con apposito Decreto Ministeriale Annuale i posti disponibili ed evitare che ci siano carenze di posti per singole Forze Armate. Tale modifica appare necessaria al fine di scongiurare qualsivoglia "restrizione" partecipativa;
- *Limiti di età nei concorsi:* al fine di poter permettere a tutto il personale in possesso di un'anzianità di servizio tale da non poter beneficiare delle norme contenute nel provvedimento di riordino, appare necessario e pregiudiziale chiedere l'innalzamento del limite d'età, per la partecipazione a tutti i concorsi interni per Sergenti, Marescialli e Ufficiali, a 52 anni;
- *Status di allievo per i concorsi interni:* in merito alla partecipazione ai corsi derivanti dalla vincita dei concorsi interni per le progressioni di carriera, appare necessario e improcrastinabile garantire la giusta "dignità" al personale partecipante che ormai riveste un'anzianità da non poter più avvalorare tesi appartenenti a retaggi legate ad un passato dove era il "servizio di leva" a farne da padrone. In tale ottica, preso atto che le risorse devolute al provvedimento, risultano ormai "concertate" con gli altri Ministeri interessati, Le chiediamo di voler verificarne la fattibilità attraverso il compenso economico denominato "assegno ad personam" elargito al personale vincitore del concorso che partecipa al corso di formazione;
- *Rimodulazione "nomenclatura" dei gradi:* la problematica del cambio nomenclatura è stata ormai affrontata in diverse sedi istituzionali ed ha avuto il parere favorevole di alcuni Stati Maggiori. Le proposte avanzate dal Cocer, pur non avendo a disposizione Uffici tecnici adeguati, hanno, di fatto, rallentato il processo di modifica, favorendo, le reticenze di alcuni Uffici che "culturalmente" non hanno mai condiviso la tesi. In questo determinato

momento storico e preso atto del veicolo normativo, appare necessario e pregiudiziale provvedere alla modifica della nomenclatura dei gradi delle Forze Armate, prevedendo una formulazione di “scelte” da sottoporre alla Rappresentanza Militare. Tale “*modus operandi*” dovrà necessariamente essere avviato nel minor tempo possibile al fine di attuare le adeguate modifiche al testo in esame del Parlamento;

- Nell’eventualità Ella vorrà prevedere le prefate modifiche al testo per un periodo transitorio, questo dovrà necessariamente essere previsto fino al anno 2024 in considerazione della Legge n.244 che, nell’eventualità questa dovrà essere prorogata, il periodo transitorio dovrà seguire la prolungamento dei termini della Legge indicata;
- *Modifica del novellato art. 627, comma 6, dopo il primo periodo, è inserito il seguente: “gli appartenenti al ruolo sergenti svolgono mansioni di coordinamento anche qualificate e complesse”;*
- *Riconoscimento del diritto per tutti i militari di poter “congelare” a domanda per un periodo di tempo determinato la promozione a seguito di concorso al fine di portare a termine mandati o incarichi occupati;*

Inoltre, le categorie riunite ritengono necessario che le modifiche che verranno apportate dovranno essere condivise con il Co.Ce.R. per un successivo parere.

altresì chiediamo che nel Fondo di Efficienza per i Servizi Istituzionali vengano riconosciute le adeguate tutele economiche per il Ruolo Sergenti con l’attribuzione dell’*“una tantum”* richiesta con la delibera del Comparto Difesa *“Fesi 2019”* e della quota parte dell’assegno di funzione per i Graduati aventi 17 anni di servizio che non troveranno adeguata capienza nel provvedimento di riordino.

Un’ulteriore problematica del ruolo Sergenti riferita all’aspetto economico della Qualifica Speciale. Nello specifico, all’art. 2197 – ter, dopo il comma 4 si dovrebbe prevedere la seguente modifica: *“nelle more della definizione delle procedure concorsuali, al personale del ruolo sergenti, vincitore del concorso di cui al presente articolo, che matura a qualunque titolo, delle progressioni parametriche prima della pubblicazione del relativo provvedimento di nomina e immissione in ruolo, è attribuito un assegno personale pari alla differenza tra il parametro stipendiale in godimento e quello stabilito per il grado di maresciallo”;*

chiediamo anche un autorevole intervento teso a sanare la problematica relativa ai colleghi delle unità cinofile e dei cani militari.

Consci che molte delle richieste risultano senza oneri ma di grande importanza per il personale rappresentato riponiamo nell'attenzione che ci volete riservare i migliori auspici sulla soluzione delle problematiche

Roma, 24 ottobre 2019

I DELEGATI:

Leonardo Mangiulli
Antonino Duca
Domenico Bilello
Giuseppe Scifo
Massimiliano Maraglino
Francesco Di Pietra
Davide Delcuratolo
Giuseppe Radogna
Tommaso Brasile

Francesco Gentile
Vito Alò
Paolo Redavid
Gennaro Galantuomo
Raffaele Moretti